

Pavia, 6 Febbraio 2009

Cari amici aderenti al Gruppo SBI Conservazione della Natura,

il nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo di Conservazione, eletto a Reggio Calabria nel settembre 2008 al congresso SBI, è formato, oltre che da me come coordinatore, da Gargano (Cosenza), Farris (Sassari), Schicchi (Palermo) e Dallai (Modena). Abbiamo cominciato a dicembre 2008 a scambiarci idee e proposte per la redazione del programma attività 2008 dei Gruppi di lavoro della SBI, e il programma scaturito è contenuto nella circolare che è giunta a tutti soci. Inoltre sul sito della SBI, gruppo Conservazione, mettiamo continuamente aggiornamenti, documenti, ecc.

BREVE RICAPITOLAZIONE EVENTI 2009.

1) 27 FEBBRAIO - Roma, Università "La Sapienza" - Workshop "Le Top 50 piante vascolari più minacciate in Italia"

2) 5/7 GIUGNO - Milano e Pavia - Convegno "Uso sostenibile delle piante della flora spontanea" a Milano il 5, in collaborazione con il CFA della Regione Lombardia e in concomitanza con le iniziative realizzate presso l'Università di Pavia abbinata alla prima Mostra-mercato nazionale di piante spontanee per il giardino, l'orto e l'ambiente

3) 4 DICEMBRE - Pavia - Workshop su "Turismo e problemi di conservazione nelle aree protette"

Apro innanzitutto con una comunicazione generale, relativa agli obiettivi che a tutti i livelli si sta cercando di portare avanti nel campo della conservazione della biodiversità, in vista del 2010, anno in cui molti obiettivi dovrebbero essere raggiunti. Purtroppo sembra che l'UE difficilmente raggiungerà entro il 2010 l'obiettivo di contribuire a contrastare la perdita di biodiversità, così come si è prefissata nel suo Piano di Azione per la Biodiversità (BAP), ottemperando agli impegni assunti a sua volta, aderendo alla CBD del 1992 (*Convention on biological diversity*). Questo nonostante alcuni incoraggianti risultati parziali a livello di conservazione *in situ*, come l'estensione ed il consolidamento della Rete Natura 2000, che raggiunge il 17% del territorio dell'UE interessato da SIC e ZPS (con oltre 25000 siti). Ciò è quanto riportato dall'*EU Biodiversity Action Plan Report 2008*, che appunto informa sui progressi fatti sia a livello di Comunità Europea che degli Stati membri. Vi è anche riportato un riassunto dei risultati ottenuti in ciascuno Stato membro, aggiornati

però solo al 2001, se ho ben compreso (per l'Italia vedi allegato qui riportato). Questi report si baserebbero però solo sulla consultazione di siti internet, quindi di base assai carenti.

EU Biodiversity Action Plan Report 2008

http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/bap_2008.htm

http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/pdf/bap_2008_en.pdf

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1988&>

Da notare, per l'Italia, tra le altre cose:

B. POLICY AREA 2, EU AND GLOBAL BIODIVERSITY

6. “to substantially strengthen...[omissis]. No information was available on the level of direct financial contribution to national biodiversity conservation activities”

Inoltre stranamente la SBI non è mai nominata (almeno così pare), quindi magari per i prossimi report le collaborazioni che effettivamente ci sono state tra MATTM e SBI saranno da evidenziare! Inoltre molte altre attività sono di fatto state portate avanti come azione di volontariato da parte di varie associazioni, tra cui la stessa SBI (es. azione di promozione redlisting della flora nazionale, inventario dei casi di reintroduzione da parte Gruppo conservazione SBI, ecc.).

Sul lato ancora del report sull'attuazione del piano europeo per la biodiversità, si ricorda la nota comunicazione COM (2006) 216 final dell'UE, intitolata “**HALTING THE LOSS OF BIODIVERSITY BY 2010 — AND BEYOND. Sustaining ecosystem services for human well-being**”. Si riporta di seguito un sunto delle notizie pubblicate dalla Commissione Europea. Nel tentativo di avvicinarsi il più possibile agli obiettivi prefissati, nei prossimi due anni saranno richiesti agli Stati membri notevoli sforzi. Da qui alla COP 10 nel Dicembre 2010, le Parti aderenti alla CBD (tra cui L'Italia e l'UE!) dovranno lavorare sodo per non dover dichiarare che la biodiversità continua ad essere in declino, proprio nel momento in cui a livello globale (vedi anche USA) cresce la consapevolezza sul valore degli ecosistemi come capitale naturale per le generazioni future, difficilmente ricreabile dall'uomo, che invece ne è il maggiore distruttore.

Cosa verrà scritto dall'Italia (Ministero Ambiente, MATTM) nel IV Rapporto nazionale sull'attuazione della CBD entro marzo 2009? Nel *report* precedente qui allegato sull'Italia, sul tema liste rosse, giustamente non si segnala nulla (Cfr. pag. 2).

Che fare in vista del 2010, incombente?

Per quanto riguarda il Gruppo di Conservazione della SBI, nel passato triennio abbiamo trattato tematiche non solo riguardanti direttamente la CBD ma abbiamo operato concretamente alla realizzazione di almeno un prodotto: il Volume 40, Suppl. 1 dell'Inform. Bot. Ital. "Flora da Conservare. Iniziativa per l'implementazione in Italia delle categorie e dei criteri IUCN (2001) per la redazione di nuove Liste Rosse". E' stata questa un'interessante ed importante iniziativa che ha coinvolto circa 100 botanici italiani, per tutti i gruppi sistematici (mancando solo le alghe), con 40 specie *target* trattate, in quanto esemplificative di una casistica di specie d'interesse per il nostro paese. Il volume, frutto del volontariato della nostra associazione (con il contributo di ben 5 gruppi di lavoro), vorrebbe essere uno stimolo ad andare avanti nel lavoro iniziato, mettendo tutti in condizione di lavorare per la redazione delle nuove Liste Rosse nazionali, secondo i criteri e le categorie più recenti della IUCN. L'obiettivo cioè era e rimane quello di aggiornare le Liste Rosse per l'Italia, magari entro pochi anni!

Possiamo fare di più?

Se ne è discusso a Reggio Calabria al Simposio del Congresso dedicato proprio al CD2010 ed alle Liste Rosse. Un lavoro di *red listing* su 6500 *taxa* italiani, con le necessarie verifiche di campo, comporterebbe forse un lavoro di minimo 2-3 anni con il dovuto supporto finanziario ed organizzativo (le nuove liste rosse della Spagna, finanziate dal Ministero dell'ambiente, sono uscite nel 2008 a cura di Moreno, nostro ospite al Congresso di Reggio Calabria http://www.mma.es/portal/secciones/biodiversidad/inventarios/inb/lista_roja_flora.htm).

Per il volume dell'Informatore pubblicato nel 2008 c'è stato come detto un notevole sforzo volontaristico da parte di tanti soci della SBI che hanno contribuito al dibattito interno (numerosi incontri, testimoniati anche sulla pagina Web del Gruppo conservazione) ed al lavoro vero e proprio di redazione delle liste e delle schede oltre che dei testi metodologici. Ricordo sempre che la stampa del volume è stata finanziata dal Prof. Carlo Blasi.

Ora che fare? Sempre a Reggio Calabria nella discussione a questo riguardo è stato proposto di proseguire con le nostre azioni di volontariato con un secondo contributo, che abbiamo chiamato le Top 50, specie vascolari maggiormente minacciate in Italia, ulteriore tappa d'avvicinamento alle liste rosse complete! Ne ho discusso con il nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo di Conservazione, con Carlo Blasi, con il nuovo coordinatore del Gruppo di Floristica (Dr.ssa Peccenini di Genova) e con il Prof. Raimondo (Palermo) che concordano su questo obiettivo e stimolano nuove iniziative.

Credo e spero che ci sarà quindi da parte di tutti i nostri aderenti (Conservazione e Floristica, e magari altri) la volontà di procedere in tal senso, entro il 2009.

Nello stesso tempo ed allo scopo di mantenere vivo l'interesse dei nostri aderenti per vascolari ma anche dei gruppi di Lichenologia, Briologia e Micologia, vorremmo proporre attività comuni che sfocino in schede su nuovi assessment di specie della flora crittogamica italiana, oltre che vascolare (da pubblicare sull'Inform. Bot. Ital., in una Rubrica specifica che proponiamo sia fissa, almeno per i prossimi tre anni) utilizzando la metodologia IUCN esplicitata nel Vol. 40, suppl. 1 Inform. Bot. Questa proposta la avanziamo fin da ora al nuovo direttivo della SBI, che sarà eletto e si insedierà a breve.

Ricordo, come indicato nella circolare SBI ai soci 2009, che il primo appuntamento per le Top 50 vascolari (piante più minacciate in Italia) è fissato a Roma il 27/02/09 (ore 10.30-17.00).

A breve seguirà una seconda circolare (in preparazione con la Dr.ssa Peccenini, Floristica) con i dettagli sull'iniziativa, che vedrà il primo momento di confronto diretto il 27 febbraio a Roma, presso il Dip. Biologia Vegetale dell'Università di Roma La Sapienza (vedi scheda di adesione allegata).

Attendendo su queste e magari altre proposte un contributo di idee, porgo a tutti gli aderenti al Gruppo i miei migliori auguri per il nuovo anno, con l'auspicio che sia pieno di reciproche e comuni soddisfazioni.

Cordiali saluti

**Il Coordinatore del
Gruppo di interesse scientifico per la Conservazione della Natura**

Graziano Rossi